

L'INIZIATIVA Un pool di associazioni ha allestito un programma di eventi sul tema

Storia e attualità: lo Stato islamico nel racconto dei suoi disertori

Il volume di Gabriele Del Grande sarà presentato il 12 novembre a Lodi con una rappresentazione scenica a corredo

di **Annalisa Degradì**

■ Non è un semplice incontro con l'autore, non è solo la presentazione di un bel libro, non è neanche solo uno spettacolo, l'evento ideato e organizzato per il 12 novembre da "Umanità lodigiana in cammino", una rete di associazioni (attualmente sono arrivate a 50), che raccoglie realtà molto diverse tra loro, che si sono coagulate attorno a un progetto culturale: quello di coinvolgere un pubblico più ampio possibile sul tema sollevato dal libro di Gabriele Del Grande, *Dawla. La storia dello stato islamico raccontata dai suoi disertori*, pubblicato lo scorso aprile da Mondadori. Un libro che è costato al suo autore due anni di faticose ricerche e anche il carcere in Turchia durante la raccolta di informazioni sul campo.

Non è la prima volta che Gabriele Del Grande è ospite a Lodi: ancora per la rete "Umanità lodigiana in cammino" il reporter e regista toscano aveva presentato nel

2016 il suo film *Io sto con la sposa* «Questa volta - spiega Pito Maisano per la Caritas, che è capofila della rete di associazioni lodigiane - abbiamo pensato a un evento più articolato di una semplice presentazione del libro, che verrebbe vista da pubblico in modo più passivo. Vorremmo offrire la possibilità di entrare nel tema del libro attraverso una comunicazione artistica fatta di suoni, musiche, parole, colori, sapori».

L'incontro con Gabriele Del Grande, dal titolo *Quel viaggio oltre*, che si svolgerà la sera del 12 novembre al cinema Fanfulla, prevede dunque una parte scenica di ambientazione curata da Piera Rossi, con la partecipazione degli attori Elsa Bossi, Vittorio Vaccaro, Lorenzo Prevosti ai quali sarà affidata la lettura di brani del libro entro una drammaturgia fatta soprattutto di luce e di suggestioni musicali, con le musiche di Maurizio Piantelli e Ashti Abdo. L'evento si completa con il coinvolgimento degli altri sensi, invitando il pubblico presente a gustare profumi e sapori del Medio Oriente mediterraneo, che verranno proposti con la collaborazione di persone e associazioni provenienti da quella zona del mondo.

Infine, la parola verrà lasciata

Gabriele Del Grande con Pito Maisano tre anni fa a Lodi durante la presentazione del suo film

all'autore, che ha accolto con entusiasmo l'idea di tornare a Lodi a parlare di questa sua nuova impresa editoriale. La mattina successiva, il 13 novembre, l'autore sarà ancora presente a un incontro con i ragazzi delle scuole superiori di Lodi per approfondire ulteriormente il discorso con loro. Il tema centrale del libro è la banalità del male: non c'è una presa di posizione ideologica da parte dell'autore, ma una lucida e spietata osservazione del contesto socio-politico e religioso dei paesi del Medio Oriente, in un racconto corale raccolto dalla viva voce dei disertori del Daesh.

L'incontro lodigiano del 12 no-

vembre è particolarmente significativo perché promosso da una rete di realtà costituita dal basso, senza bandiere ideologiche e senza nessuna egida istituzionale: «"Umanità lodigiana in cammino" - dice Luca Servidati, che ne cura l'aspetto della comunicazione - è da considerarsi un fenomeno carismatico: avviato a Lodi nel 2009, vede la partecipazione crescente e paritetica di molte realtà ed enti lodigiani. Il fine è di ragionare insieme su un tema, privilegiando il metodo e il contenuto rispetto alle singole organizzazioni che aderiscono. Lo scopo è di superare le barriere tra laici, cattolici, musulmani, associazioni attive nel campo della cultura e nel sociale, per creare occasioni di scambio e di conoscenza reciproca.» ■